

Progettazione di un Episodio di Apprendimento Situato

Titolo dell'EAS	Perchè ci chiamiamo classe?	
Target (classe, età alunni...)	Classe prima, scuola secondaria di primo grado	
Competenza/e	<p>Quale competenza l'EAS intende sviluppare? Quale/i indicatori di competenza hanno promosso la progettazione dell'EAS? (se avete sviluppato una griglia di analisi della competenza allegatela)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare l'idea chiave della classificazione • Individuare criteri di classificazione • Imparare a trasferire un linguaggio comune in diversi contesti
Valutazione	<p>Come valuterai il raggiungimento della competenza (rubriche di valutazione, schede di osservazione, schede di autovalutazione,...)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo del linguaggio adeguato in diversi contesti • Verifiche semistrutturate per scienze, aritmetica e

Fasi	Progettazione	Tempo assegnato
Preparatoria [logica didattica: problem solving]	<p><i>Gli studenti hanno già incontrato il termine classificare nel loro percorso di scienze, ma non hanno mai sperimentato cosa significa classificare, individuare dei criteri e valutare se questi criteri possano essere oggettivi o soggettivi, applicare in contesti diversi quanto imparato (scienze, geometria, aritmetica). L'attività viene strutturata per scoperta, attraverso la comprensione dell'idea chiave con un'attività puramente operatoria (creare collezioni di oggetti concreti, per esempio bottoni, con criteri scelti dagli studenti stessi); comunicare con gli altri studenti le proprie scelte e le modalità di scelta; trasferire quanto appena compreso in altri contesti (classificare figure geometriche, classificare altri oggetti o le persone stesse; classificare numeri). Collegare l'idea di classificazione al concetto di insieme; trasferire quanto emerso dall'attività pratica in forma iconica (lavoro su cartelloni), astrarre in forma simbolica con il linguaggio degli insiemi.</i></p>	1 ora
Operatoria [logica didattica: learning by doing]	<p><i>Lavoro in piccoli gruppi (4 alunni)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>A ogni gruppo viene dato un piccolo sacchetto contenente circa 30 bottoni diversi per colore, materiale, dimensione, forma.</i> • <i>Si chiede agli studenti di suddividere i bottoni al fine di fare ordine del contenuto del sacchetto</i> • <i>Quando ogni gruppo avrà completato il lavoro, il docente chiederà loro se ora i bottoni dei diversi gruppi possono essere messi insieme.</i> 	2 ore

	<ul style="list-style-type: none"> • Nasce spontanea l'esigenza di condividere i criteri utilizzati (qualità degli oggetti) • Si analizzano scrivendoli alla LIM i criteri e si discutono per verificarne l'oggettività o la soggettività. • Si condividono dei criteri comuni. • Il docente distribuisce ai gruppi delle figure geometriche ritagliate in cartoncino colorato (blocchi logici) • Si chiede di suddividere le figure stabilendo i criteri. • Si condividono i criteri. • Si chiede di applicare dei criteri per suddividere gli studenti della classe, per poi ampliare l'orizzonte agli studenti della scuola e così via. 	
<p>Ristrutturativa [logica didattica: reflective learning]</p>	<p><i>Nel passaggio dalla classificazione degli oggetti concreti, ai blocchi logici, alle persone, agli studenti è richiesto via via un passaggio dalla rappresentazione esecutiva a quella iconica, fino a un primo livello di astrazione (superando il livello della propria classe per occuparsi di tutta la scuola, fino ad arrivare a riflettere sugli studenti della propria città o del mondo, gli studenti si stanno allontanando da ciò che concretamente toccano a ciò che immaginano). Spontaneamente dovrebbe svilupparsi il linguaggio in cui i termini classificare e criteri vengono usati con cognizione; contemporaneamente dovrebbe essere utilizzato in maniera altrettanto naturale il termine insieme. Il docente deve cogliere il segnale per introdurre gli alunni nella matematica moderna dell'insiemistica, anche con una piccola lezione frontale. Con un'attività di brainstorming si condividono tutti gli insiemi che i singoli o i gruppi propongono. Si coglie quindi l'occasione per pensare i numeri che loro già conoscono (naturali, interi relativi...) come insiemi. Il passaggio alla rappresentazione simbolica e formale chiude la lezione, ma corrisponde a un momento di astrazione del concetto di classificazione. L'idea di insieme è un concetto astratto e intuitivo che richiede una certa maturità linguistica e soprattutto logica. La prima cosa da fare è cercare di trasmettere l'idea di gruppo o classe facendo riferimento a collezioni di oggetti reali che si possono toccare, annusare e vedere. E' importante non banalizzare e ritornare sull'argomento più volte. Tale approccio è propedeutico alla classificazione dei viventi in scienze, all'introduzione dei poligoni in geometria, all'ampliamento dell'orizzonte dei numeri, all'insiemistica stessa quale linguaggio e attività logica.</i></p>	<p>30 minuti</p>

Guida analitica alla compilazione (cfr. Testo "Fare didattica con gli EAS")

Fasi	Azioni didattiche	Step di progettazione
Preparatoria (designed)	Fare esperienza	1. Preparare il lavoro a casa 2. Preparare il framework concettuale 3. Scegliere lo stimolo per lanciare l'attività
	Concettualizzare	4. Preparare schede di supporto per il lavoro a casa 5. Preparare la presentazione del framework concettuale
	Analizzare	6. Fornire indicazioni nelle schede di supporto
Operatoria (designing)	Analizzare	7. Costruire la consegna per l'attività in classe
	Applicare	
Ristrutturativa (redesigning)	Discutere	8. Preparare la scaletta per il debriefing
	Pubblicare	9. Immaginare output e storyboard

